

Rassegna del 27/09/2022

Nazione Pontedera	Alderigi: «Il centrosinistra può fare ancora un buon lavoro»	Bongianni Luca	1
Tirreno Pisa	Il sindaco: ora l'amministrazione potrà contare sul governo nazionale	...	2
Tirreno Pisa	Verdi-Sinistra: ottenuto un grande risultato Con questi numeri la città è contendibile	...	3
Tirreno Pisa	«Ora abbiamo un centrodestra a trazione Fratelli d'Italia»	Paletti Francesco	4
Tirreno Pontedera	Pontedera e Calcinaia: crollano le roccaforti Pd Fdl sfonda a Ponsacco	Quirici Andreas	5
Tirreno Pisa	«Subito al lavoro con il progetto Renew fatto di idee e di programmi concreti»	...	6
Nazione La Grande Costa Pisa-Livorno-Grosseto	La Lega crolla, ma Ziello non cade I dem primi in città e ko in provincia	Zerboni Paola	7
Nazione La Grande Costa Pisa-Livorno-Grosseto	Galletti: «Prosegue il trend di crescita»	...	8
Nazione La Grande Costa Pisa-Livorno-Grosseto	«Pisa e provincia in Parlamento Grazie e adesso subito al lavoro»	Masiero Gabriele	9
Tirreno Pontedera	*** Pontedera e Calcinaia: crollano le roccaforti Pd Fdl sfonda a Ponsacco	Quirici Andreas	10

Alderigi: «Il centrosinistra può fare ancora un buon lavoro»

CALCINAIA

«Dobbiamo continuare a stare vicini alle persone, ai loro bisogni e alle loro aspirazioni. Il centro-sinistra ha preso una scoppola micidiale da una destra difficile da sopportare ma i margini per migliorare, attraverso una più ampia veduta e una politica più attiva sui territori ci sono tutti». Il commento all'indomani della vittoria alle politiche di Fratelli d'Italia del sindaco di Calcinaia, Cristiano Alderigi. «Calcinaia è in linea con gli altri comuni della Valdera, usciti meno sconfitti rispetto a quelli della zona del Cuoio - l'analisi del primo cittadino calcinaiole -. A livello nazionale il Pd e la coalizione di centro-sinistra hanno riscosso lo stesso risultato delle Europee del 2019. A questa tornata elettorale il Pd ha scontato dell'uscita dal partito di Renzi e Calenda, se non ci fosse stato il loro partito la coalizione di centro-sinistra, se non avrebbe raggiunto, avrebbe comunque ridotto nettamente lo svantaggio dal centro-destra».

E adesso, in ottica amministrative del 2024, ci saranno ripercussioni anche su scala locale? «Nel recente passato non è stato così - dice Alderigi - ma non sarà semplice. Abbiamo visto negli ultimi anni quante cose possono accadere, dalla pandemia all'aumento dei costi, ma se ci saranno le giuste condizioni credo che il centro-sinistra a livello locale possa ancora continuare a fare un buon lavoro per cittadini».

Luca Bongianini

CALCINAIA				CAMERA				
COLLEGIO UNINOMINALE U04				SEZ 10-10				
LISTE		CANDIDATI		VOTI	%			
	CENTROSINISTRA	Stefano CECCANTI		2.230	33,2			
	CENTRODESTRA	Edoardo ZIELLO		2.847	42,4			
	MOVIMENTO 5 STELLE	Claudio LOCONSOLE		821	12,2			
	AZIONE - ITALIA VIVA	Michele PASSARELLI		461	6,88			
	UNIONE POPOLARE	Stefano TEOTINO		90	1,34			
	VITA	Sabina BARGAGNA		45	0,67			
	ITALEXIT	Manuela TERRANOVA		130	1,94			
	ITALIA SOVRANA POP.	Francesco SALE		79	1,18			
COLLEGIO PLURINOMINALE P03				SEZ 10-10				
POLITICHE 2022				POLITICHE 2018				
LISTE	VOTI	%	LISTE	VOTI	%			
	PD	1.700	26,1	PD	2.032	28,9		
	SINISTRA ITALIANA	227	3,5	ITALIA EUROPA INS.	24	0,3		
	PIÙ EUROPA	215	3,3	PIÙ EUROPA	121	1,7		
	IMPEGNO CIVICO	30	0,4	C. POP. LORENZIN	27	0,3		
	FORZA ITALIA	347	5,3	FORZA ITALIA	547	7,7		
	LEGA	449	6,9	LEGA NORD	1.505	21,43		
	FRATELLI D'ITALIA	1.954	30	FRATELLI D'ITALIA	262	3,7		
	NOI MODERATI	34	0,5	NOI CON L'ITALIA	22	0,31		
	M5S	781	12,0	M5S	1.991	28,3		
	AZIONE - ITALIA VIVA	429	6,6	LIBERI E UGUALI	239	3,4		
	UNIONE POPOLARE	87	1,3	POTERE AL POPOLO	73	1,04		
	VITA	43	0,6	SIN. RIVOLUZION.	10	0,14		
	ITALEXIT	123	1,8	PC	54	0,77		
	ITALIA SOV. POP.	75	1,1	POPOLO DELLA FAMIGLIA	40	0,57		
				CASAPOUND	57	0,81		
Schede Bianche 89 - Schede nulle 241								

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



Il sindaco: ora l'amministrazione potrà contare sul governo nazionale

Sulle comunali: «Si parte da percentuale storica, aggiungeremo i civici»

Pisa «Le elezioni ci consegnano un risultato storico», dice il sindaco di Pisa, Michele Conti, facendo riferimento al successo a livello nazionale del centrodestra. «Il dato politico - aggiunge - è la netta vittoria del centrodestra, con un exploit che è andato ben oltre le aspettative, con l'affermazione di Fratelli d'Italia e la sconfitta del Pd di Letta. Gli italiani hanno dato un'indicazione chiara affidando al centrodestra la responsabilità del governo della nazione».

Nell'ex roccaforte rossa, Conti si sente confortato anche dai risultati che arrivano dal resto della Toscana. «Nella nostra regione, dove governiamo sette capoluoghi su dieci, il centrodestra - sottolinea - vince in tutti i collegi uninominali, escluso quelli fiorentini».

In questa competizione elettorale, Conti ha sostenuto in modo particolare Edoardo Ziello, deputato uscente e riconfermato, commissario cittadino della Lega. «Sono particolarmente felice per la conferma dell'amico Edoardo Ziello, che si è imposto nel collegio uninominale di Pisa: un ottimo parlamentare - dice il sindaco - che continuerà a lavorare per la nostra città dai banchi di Montecitorio». L'asse Conti-Ziello è sempre stato saldo in questi anni di governo a Palazzo Gambacorti da parte dell'amministrazione comunale a trazione leghista.

Da questo punto di vista il sindaco ritiene di sentirsi con le spalle coperte. «La nostra amministrazione -

dice - potrà contare su un governo che sosterrà i progetti che abbiamo messo in cantiere e questa è una buona notizia per Pisa».

Ma i buoni motivi per sorridere, vista dalla parte di Conti, sembrano finire qui. Il voto sul territorio comunale, prendendo a riferimento i dati del collegio uninominale Camera vinto da Ziello, disegnano uno scenario ben differente, con la coalizione di centrosinistra avanti di circa dieci punti percentuali rispetto a quella di centrodestra. Il sindaco ha spesso rimarcato le differenze tra tornate elettorali nazionali e locali. E questa è evidentemente la sua speranza. Ma è consapevole che può non essere sufficiente. E lo dice.

«Il centrodestra in città si attesta sulla percentuale storica», sottolinea Conti, confermando di fatto di fatto che l'exploit di Fdi è soprattutto frutto di trasferimento di voti dagli altri partiti della coalizione, a cominciare dalla Lega. Per questo il sindaco chiama "rinforzi": «Con i movimenti civici e le tante persone di buona volontà che vorranno aggiungersi a questo percorso, ci impegneremo per confermarci alla guida della città alle prossime amministrative, una partita completamente diversa rispetto a tutte le altre elezioni».



Asse
«Sono particolarmente felice - dice Conti - per la conferma dell'amico Edoardo Ziello»

«Le prossime amministrative - dice Conti - saranno una partita completamente diversa rispetto a tutte le altre elezioni»



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



Verdi-Sinistra: ottenuto un grande risultato Con questi numeri la città è **contendibile**

Il coordinatore Sofia: presenteremo nuovamente agli elettori la lista dell'alleanza

Pisa «Vincono l'astensionismo e il centrodestra, inutile nascondersi. L'affluenza è calata di dieci punti rispetto alle elezioni politiche del 2018 e Fratelli d'Italia cresce in quattro anni dal 4% al 26%. Per il centrosinistra, aver rinunciato al campo largo ha significato, sin dall'inizio, rinunciare a una sfida competitiva: un errore da non commettere più», è la posizione di Alleanza Verdi e Sinistra che, avendo superato la soglia di sbarramento, si prepara «a una dura opposizione in Parlamento e nel Paese contro le forze conservatrici».

In città il centrosinistra è avanti di 10 punti percentuali rispetto al centrodestra, «segno - scrive l'Alleanza - che la partita per le elezioni amministrative è aperta e contendibile. La nostra lista con l'8,4% a Pisa città ottiene un risultato straordinario, il terzo delle città italiane, grazie al valore delle candidature espresse in campo e grazie al radicamento sul territorio del circolo, dei militanti e dei simpatizzanti di Sinistra Italiana».

«Questo - dice Dario Danti, uno dei candidati - è un risultato importante per il nostro partito che ha saputo sedimentare sui temi della giustizia ambientale e sociale una proposta politica attrattiva e convincente per gli elettori. Da qui si riparte».

Lucia Scatena, candidata, esprime la sua soddisfazione «per aver potuto rappresentare le nuove esperienze ammi-

nistrative dei territori pisani e poter collaborare a un risultato importante».

L'Alleanza «auspica che si torni presto al dialogo tra tutte le forze politiche locali attualmente impegnate all'opposizione della giunta Conti, ripristinando le condizioni per un campo largo vincente». Luigi Sofia, coordinatore comunale, dice: «In città la partita è aperta e siamo pronti a svolgere un ruolo da protagonisti, presentando nuovamente agli elettori la lista dell'alleanza Verdi-Sinistra alle elezioni comunali del prossimo anno. La nostra lista avrà la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le persone nuove, le nuove energie giovani, che si stanno avvicinando alla politica e alle tematiche ambientali e sociali».

Conclude Mauro Stampacchia, segretario provinciale: «Questo risultato mette su di noi una responsabilità non piccola che è quella di rilanciare i temi rossoverdi della giustizia ambientale e sociali nell'opposizione al governo che sarà, ma anche di costruire, anche dal basso, quel campo largo che non si è voluto ora, ma che subito domani alle amministrative a Pisa, e in altri luoghi della provincia, deve mettersi al lavoro per riconquistare la fiducia delle classi popolari, contrastare la rassegnazione e l'assenza dalle urne. Si ottengono risultati con l'organizzazione, la presenza, il radicamento che vogliamo in tutta la provincia». ●



Candidato
«Avanti - dice Danti - su giustizia ambientale e sociale»

Alleanza Verdi e Sinistra ha ottenuto a Pisa città l'8,4 per cento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



«Ora abbiamo un centrodestra a trazione Fratelli d'Italia»

Festa organizzata dai "meloniani" pisani davanti al murale di Haring

di **Francesco Paletti**

Pisa Il candidato sindaco rimane Michele Conti «e non chiederemo nemmeno alcun rimpasto in giunta» precisa Diego Petrucci, consigliere regionale di Fratelli d'Italia e uomo forte in Toscana del partito di Giorgia Meloni alle festa davanti al murale di Haring convocata ieri per festeggiare il risultato delle elezioni politiche di due giorni fa grazie al quale FdI è diventato il primo partito d'Italia e la principale forza politica di centrodestra in Toscana e a Pisa.

Una festa che diventa anche la rampa di lancio per le elezioni amministrative di giugno. «Vogliamo riconfermarci a Pisa per poi portare il centrodestra al governo della Toscana – ribadisce Petrucci – e non si dica più che la nostra è una regione rossa, guidiamo sette comuni capoluogo su dieci e abbiamo vinto in tutti i collegi uninominali, eccezion fatta per quelli di Firenze. I cittadini hanno parlato e hanno fatto capire chiaramente quali sono le loro idee».

Accanto a lui annuiscono Matteo Bagnoli e Giulia Gambini, i due candidati pisani che non entreranno in Parlamento ma comunque tra i più applauditi della sera-

ta, e la coordinatrice comunale Rachele Compare.

Eppure più di qualcosa cambierà negli equilibri interni al centrodestra. Anche a Pisa. A cominciare dalle «parole d'ordine della campagna elettorale» ribadisce Petrucci.

D'altronde il consigliere regionale lo aveva preannunciato chiaramente nelle settimane scorse: «Vogliamo avere almeno un voto in più di Lega e Forza Italia per assumere la guida della coalizione» è stato il suo mantra nelle settimane che hanno preceduto il trionfo di FdI. «Ora quella leadership la vogliamo dato che abbiamo avuto più del doppio dei voti di Lega e Forza Italia messi insieme», ha chiarito ieri. Perché per i meloniani pisani c'è una convinzione radicata: anche a Pisa è finita la stagione del centrodestra a trazione leghista ed è iniziata quella a guida FdI.

«Non tutte le stagioni sono uguali – ribadisce infatti Petrucci –: c'è stata una fase in cui pagavano le parole d'ordine della Lega ed è stata quella che ci ha permesso di conquistare Pisa – riconosce –. Ora, però, i problemi sono diversi e occorre un approccio differente con parole d'ordine diverse».

Non ci sarà da attendere molto per le prime mosse. Perché la festa di ieri è già il passato. Il presente, a Pisa, è la campagna elettorale in vista delle amministrative: «Vogliamo contare di più nelle scelte programmatiche e comunicative: per questo ho già un appuntamento con il sindaco, ci vedremo in settimana per impostare il lavoro», dice Petrucci.

Conti annuisce, d'accordo su tutto. C'è anche il primo cittadino e candidato di centrodestra per continuare a guidare la città, infatti, alla festa di Fratelli d'Italia, omaggio dovuto del sindaco leghista a quella che è diventata la principale forza politica della sua maggioranza.

Per vincere ancora a Pisa, infatti, la strategia del primo cittadino è chiara: «FdI vuole la leadership del centrodestra pisano? Richiesta giusta dato che sono al 20% a Pisa e al 26% in Toscana – dice –. Io sono certo di una cosa: con un centrodestra unito, sia pure con rapporti di forza interni alla coalizione diversi dal passato, e aperto al civismo, vinceremo ancora. Le esperienze di Lucca, Arezzo e Pistoia lo dimostrano». E stavolta annuisce Petrucci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671





Il brindisi di Diego Petrucci, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, con i candidati alla Camera Matteo Bagnoli e Giulia Gambini



Coordinatrice

Tra i presenti alla festa di FdI anche la coordinatrice comunale Rachele Compare

Pontedera e Calcinaia: crollano le roccaforti Pd Fdi sfonda a Ponsacco

Il centrodestra conferma il trend anche nella zona del Cuoio Oltre all'alta astensione, ben 9.500 schede bianche e nulle

di **Andreas Quirici**

Pontedera L'ondata di piena che ha portato Giorgia Meloni a legittimare la sua aspirazione svolgere il ruolo di premier è stata arginata dal Pd in poche località della provincia. Tra queste San Giuliano e San Miniato, ma anche i centri della Valdicecina con l'eccezione di Montecatini.

Chi resiste e chi crolla

A Castelnuovo, per esempio, i dem hanno preso più voti di Fratelli d'Italia alla Camera, ma hanno perso come coalizione. A Pomarance e Volterra, invece, il centrodestra è arrivato dietro al centro sinistra. Ma sono casi singoli di una tornata elettorale il cui esito era atteso. Ma osservare i dati di Camera e Senato da territori abituati ad esiti ben diversi fa impressione. Non solo sul raffronto tra Pd e Fratelli d'Italia, ma anche tra quest'ultimo partito e la Lega. A Pontedera, per esempio, il Partito democratico alla Camera nel 2018 aveva ottenuto 4.370 voti per il 28,1%. L'altro giorno, invece, è sceso al 25,6% con 3.604 voti, mentre Fdi è passato da 823 voti (5,3%) a 4.101 (29,22%).

Il Carroccio ha ottenuto il 6,63% questa volta scendendo dal 23,5%. Ma anche "la storica rossa" Calcinaia è crollata, sempre prendendo a riferimento i dati della Camera. Il Pd ha ottenuto 1.700 voti (26,18%) - 332 in meno rispetto al 2018 - contro i 1.954 di Fratelli d'Italia (30,09%), mentre la Lega è passata da 1.505 voti agli attuali 449. Altra batosta che fa molto male al Pd è stata quella di Ponsacco, dove Fratelli d'Italia sta muovendo i primi passi a livello comunale. Ma al Senato, per esempio, è stato comunque in grado di ottenere 2.430 voti (il 32,39%) contro i 1.586 del principale partito di centrosinistra, sceso dal 24,4% del 2018 al 21,14% di quest'anno. La Lega, che ha visto di fatto sciogliersi il gruppo che ha contestato alla sindaca Francesca Brogi palazzo comunale, arrivando al ballottaggio tre anni fa, è passata dal 23% all'8,58%.

Ai confini della provincia

In provincia, praticamente da sempre, fa storia a sé il Comprensorio del cuoio dove generalmente, alle politiche vince il centrodestra, mentre alle comunali o alle

regionali vince il centrosinistra. A San Miniato, per esempio, i numeri della Camera parlano di un Pd capace di "battere" Fratelli d'Italia, ma a livello di coalizione ha trionfato seppur di poco il centrodestra. Sempre parlando di Camera, il Pd a Santa Croce nel 2018 aveva perso il confronto con la Lega per 63 voti. A questa tornata, però, lo scarto rispetto al partito di Giorgia Meloni è di 948 voti. A Castelnuovo, dove la Lega nel 2018 aveva preso 1.696 voti (23,8%), questa volta appena 574 (9,34%). Il Pd è passato dai 1.569 voti delle precedenti elezioni ai 1.170 dell'altro giorno, contro i 2.167 voti ottenuti da Fratelli d'Italia.

Politica e disamore

Ec'è un altro dato che farebbe riflettere. In una tornata elettorale caratterizzata da un'altissima percentuale di astensione, in provincia ci sono state circa 9.500 schede inutilizzate ai fini del voto, tra bianche e nulle. Un elemento che dovrebbe fare ulteriormente riflettere su quanto la voglia di esprimere un diritto sacrosanto della democrazia fa a cazzotti con un disamore per la politica che sta raggiungendo livelli storici.

Comune	PD	FdI	LeGa	Altri
Pontedera	26,18%	30,09%	8,58%	35,15%
Calcinaia	23,5%	23,5%	23,5%	29,5%
Ponsacco	26,18%	30,09%	8,58%	35,15%



Eccezioni

**Fratelli
d'Italia
battuto
dai dem
a S. Giuliano
e in gran
parte della
Valdicecina**

Da sinistra
l'ex leghista
di Ponsacco
Pericle Tecce
passato a FdI
poco prima
dal voto
e il consigliere
regionale
Diego Petrucci

«Subito al lavoro con il progetto **Renew** fatto di idee e di programmi concreti»

Terzo Polo: non aspettiamo, vedremo gli altri partiti a quali conclusioni arriveranno

Pisa Il giorno dopo nel Terzo Polo pisano c'è grande soddisfazione per il risultato elettorale. «Sia nel collegio che in città, a Pisa, i numeri ci dicono che abbiamo fatto un buon lavoro. Si tratta di un risultato importante per una forza politica nata da un mese e che con questa tornata elettorale si proponeva di fare il primo passo nei territori», dice il candidato Michele Passarelli Lio, che procede all'analisi dettagliata dei risultati delle elezioni politiche nel loro complesso, ma anche per gli effetti locali.

«Nei comuni in cui abbiamo trovato persone che si sono messe a disposizione per lavorare con noi su temi concreti – dice – l'elettorato ha risposto bene, premiandoci. Questo non è avvenuto in tutta la provincia e si vede, ma significa anche che nell'intero collegio ci sono buoni margini di crescita. Ora cominceremo a lavorare per allargare la partecipazione e il coinvolgimento di coloro che vogliono collaborare con noi alla costruzione di questo grande progetto in tutta la provincia».

Sotto la lente di ingrandimento, il risultato di Pisa città che è protagonista in tutte le valutazioni post voto. «Ancora più soddisfazione, anche a livello personale sicuramente – dice Passarelli –. A maggio si vota a Pisa e una forza come la nostra, già con questo 8,12%,

sarà decisiva nella prossima corsa alle amministrative, soprattutto guardando ai risultati degli altri. Il Terzo Polo ha più voti della Lega e di Forza Italia. Il sindaco Conti è espressione di un partito che ha il 6% e questo credo farà aprire una riflessione nel centro-destra».

Riflessione inevitabile anche nel centrosinistra e in quelle che saranno decisioni e strategie per le elezioni comunali della prossima primavera.

«È evidente – nota Passarelli – che le posizioni poco chiare prese dal Pd negli ultimi mesi, le contraddizioni tra il livello locale e quello nazionale, hanno fatto allontanare elettori. Da parte nostra cominciamo subito, da oggi, a lavorare alla costruzione di un progetto politico in città, scrivendo programmi e progetti concreti per Pisa».

«Lo abbiamo fatto a livello nazionale – aggiunge l'esponente del Terzo Polo – e lo faremo a maggior ragione in questo contesto territoriale: un progetto che si chiama Renew Pisa. Vedremo cosa faranno gli altri partiti e a quali conclusioni arriveranno una volta analizzati i loro dati. Noi non abbiamo bisogno di analizzare granché, c'è un risultato che ci dice di lavorare e inizieremo subito, maggio è dietro l'angolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Passarelli
«Sul territorio abbiamo fatto un buon lavoro»

«Le posizioni poco chiare prese dal Pd – nota Passarelli – hanno fatto allontanare elettori»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



La Lega crolla, ma Ziello non cade I dem primi in città e ko in provincia

Nella Pisa di Letta il centrosinistra è avanti di 5600 voti. Che non bastano al costituzionalista Ceccanti

di **Paola Zerboni**
PISA

Sembra sul punto di crollare, eppure non cade. Tutt'altro. No, non si parla della Torre che pende in Piazza dei Miracoli, ma del centrodestra pisano di governo. Che sì, certo, avverte anche qui l'onda della diffusa debacle nazionale e locale della Lega di Salvini, ma porta comunque a casa - e in scioltezza - entrambi i seggi che aveva in palio. Piazzando nuovamente alla Camera il pisanissimo Edoardo Ziello (insieme all'ex deputato Manfredi Potenti al Senato), 30 anni compiuti ad aprile, laurea in Giurisprudenza, record di presenze nella passata legislatura, occhio diritto di Salvini e consigliere - per la sicurezza - del sindaco Michele Conti. Lui, se crolla, non cade.

E sul fronte opposto? A voler vedere il bicchiere mezzo pieno, il centrosinistra può consolarsi con le percentuali: in città il vantaggio su Meloni & soci è uno stacco di ben 13,5 punti (al Senato la coalizione ha conquistato il 40,50% con il Pd al 28,56%, e alla Camera il 41,50%). Non ci sono state (né potevano esserci) sorprese per la lettiana Ylenia Zambito, ex assessore in giunta

Filippeschi, candidata blindata al plurinominale del Senato. Ma il pur lusinghiero share e i 5600 voti in più rispetto al centrodestra non bastano a far eleggere i due candidati scelti dal segretario nazionale Enrico Letta, non senza strascichi e note polemiche (tipo il passo indietro forzato di Nicola Fratoianni, Sinistra Italiana): non passano né il costituzionalista Stefano Ceccanti da San Giusto, né il lucchese Andrea Marcucci da Barga, ex renziano ed ex capogruppo Pd al Senato (ex perché fu Letta a costringere pure lui al passo indietro).

È il voto della provincia a 'fregare' entrambi i candidati dem. Appena ci si avventura oltre le 'colonne d'Ercole' di Riglione, man mano che ci si allontana dal capoluogo (spingendoci in Valdera e nel distretto del Cuoio, forse ancora un po' terremotati dallo scandalo Keu), l'elettorato premia indiscutibilmente la destra-destra di Fratelli d'Italia, che drena voti anche agli alleati.

Va così fuori dalle mura di Pisa, frazione di Coltano compresa, segno evidente che gli elettori non si son fidati di certe posizio-

ni un po' ondivaghe assunte sul tema base militare soprattutto in area dem. Mentre si afferma l'alleanza Verdi-Sinistra Italiana, e il M5s si conferma quasi ovunque terzo partito con percentuali tra l'11 e il 17%. Nel dato di Pisacapoluogo spicca inoltre la buona affermazione del Terzo Polo (attorno all'8%), con Michele Passarelli Lio. Che, forte del risultato ottenuto, già si candida a fare da ago della bilancia per le prossime comunali. Sì, perché, chiusa la campagna elettorale delle politiche, proprio all'ombra della Torre che pende ma non cade, è già ora di pensare alle amministrative di primavera. Una sfida per Conti, 'costretto' a rivedere gli equilibri interni alla coalizione, dando nuovo impulso al soggetto civico cui sta lavorando da mesi per cercare di conquistare voti anche fuori dai tradizionali confini di centrodestra. Sfida ancor più per il centrosinistra chiamato ad individuare quanto prima un candidato a prova di fuoco amico, che sia capace di mettere d'accordo le varie anime e correnti entro l'attuale alleanza di centrosinistra. Cercando sponda altrove. O tra i grillini, se Conte li autorizza, o nel Terzo Polo.



CAMERA

Collegio uninominale **PISA E PROVINCIA U04**

POLITICHE 2022



Logos of political parties: PD, M5S, LEGA, MOVIMENTO 5 STELLE 2020, CALENDA, UNIONE POPOLARE, VITA, PARAGONE, ITALIA SOVRANA POPOLARE.

Stefano Ceccanti **Edoardo Ziello** **Claudio Loconsole** **Michele Lio Passarelli** **Stefano Teotino** **Sabina Bargagna** **Manuela Terranova** **Francesco Sale**

COMUNE Sezioni

		Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
PISA	86/86	19.365	41,50	14.922	31,97	5.526	11,84	3.787	8,11	1.546	3,31	324	0,69	607	1,30
COLLEGIO	432/432	79.976	34,90	91.805	40,06	26.807	11,70	16.764	7,31	5.049	2,20	1.865	0,81	3.635	1,59



Edoardo Ziello, 30 anni, è stato eletto alla Camera

FUORI DALLE MURA

Man mano che ci si allontana dal capoluogo i dem perdono consensi: sarà l'effetto-keu?

IL PIÙ VOTATO

Stefano Ceccanti

PARTITO

41,50%

LA PIÙ VOTATA

Ylenia Zambito

PARTITO

29,32%

A COLTANO

Meloni in testa anche nella frazione che è stata al centro dello scontro sulla nuova base militare

MOVIMENTO 5 STELLE

**Galletti: «Prosegue
il trend di crescita»**

«In Toscana il Movimento 5 Stelle si attesta sopra l'11% sia alla Camera che al Senato». Soddisfatta la cascinese Irene Galletti, coordinatrice toscana e capogruppo in consiglio regionale. «Prosegue il trend positivo iniziato con le scorse regionali - continua Galletti - . Per il Pd vedremo se messa da parte l'agenda Draghi e superata la batosta elettorale seguirà le nostre battaglie sociali. Noi per adesso non ce ne curiamo. Faremo seria e costruttiva opposizione alle destre e proseguiamo per la nostra strada, nel solco tracciato dal presidente Conte. Saremo l'avamposto per l'agenda progressista contro le disuguaglianze, a protezione delle famiglie e delle imprese in difficoltà, a difesa dei diritti e dei valori della nostra Costituzione».



«Pisa e provincia in Parlamento Grazie e adesso subito al lavoro»

Il leghista Ziello esulta, Ceccanti ammette: «Il Pd per la prima volta senza una chiara proposta di governo»

di **Gabriele Masiero**
PISA

«**Pisa** e la sua provincia tornano in parlamento. Grazie. Adesso al lavoro». Affida a Facebook la soddisfazione per la conferma alla Camera, il deputato leghista **Edoardo Ziello**, che ottiene il bis a Montecitorio grazie alla spinta di Fratelli d'Italia che fa il pieno di voti ovunque e annulla o quasi la debacle della Lega e stoppa la rimonta del deputato uscente dem, Stefano Ceccanti, al quale non è bastato avere staccato di 10 punti percentuali il rivale in città. «Grazie di cuore - prosegue Ziello - alle tante persone che, in silenzio, mi hanno supportato e sopportato in questa estenuante campagna elettorale. Una grande vittoria non mia, ma di una magnifica comunità. Già da domani tornerò a lavorare per Pisa e la sua provincia come ho fatto in questi quattro anni». Riconosce la sconfitta con lucidità **Stefano Ceccanti**: «Nonostante il risultato in controtendenza di Pisa (+4,4% rispetto al 2018) in provincia abbiamo perso nettamente e non serve cercare giustificazioni o

capri espiatori. Per la prima volta nella sua vita il Pd si è presentato senza una chiara proposta di Governo ma solo con l'intento di ridurre il danno di una sconfitta data per certa. Un limite che, a mio avviso, deve essere la base di partenza per ogni riflessione futura a partire dal congresso già annunciato dal segretario Enrico Letta».















Il costituzionalista guarda anche alle amministrative di primavera e avverte: «Le divisioni non pagano e partendo dalla coalizione delle politiche dobbiamo portare avanti con ancora più decisione il percorso di allargamento del centrosinistra avviato nei mesi scorsi senza nessuna preclusione tra le forze alternative alla destra». Si consola con l'elezione in Senato **Ylenia Zambito** (Pd), ma ammette: «Il risultato nazionale è deludente, figlio del fatto che le famiglie sono in difficoltà per la pandemia e la guerra che ha portato all'impennata dei costi dell'energia e al rincaro delle bollette. In questo quadro i cittadini hanno scelto chi era all'opposizione e di far rimontare il M5S responsabi-

le della caduta del governo Draghi. Il voto di Pisa però restituisce un centrosinistra forte capace di prendere 5600 voti in più del centrodestra». Riflessione che spinge la neosenatrice a proiettare l'analisi sulle amministrative di primavera: «Dobbiamo individuare in fretta un programma e un candidato insieme al centrosinistra». Già, il centrosinistra. Ma quale? Campo largo? E con chi? «Abbiamo avviato da molti mesi - osserva Zambito - un cantiere senza escludere nessuno e senza accettare veti da nessuno, coinvolgendo tutte le forze politiche e sociali all'opposizione del centrodestra. Bisogna andare avanti». «Abbiamo perso - conclude il segretario provinciale dem, **Oreste Sabatino** - perché non siamo riusciti a dare una proposta politica chiara. Una presa di coscienza dolorosa, ma necessaria per il lavoro che ci aspetta in futuro. A Pisa città abbiamo invece rialzato la testa ed è una buona base di partenza per iniziare a capire gli errori ma anche ciò che di buono e giusto è passato attraverso il nostro lavoro».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



Superficie 79 %

CAMERA Plurinominale PISA					
POLITICHE 2022			POLITICHE 2018		
LISTE	VOTI	%	LISTE	VOTI	%
 PARTITO DEMOCRATICO	12.742	28,5	PD	11.867	24,1
 VERDI E SINISTRA	3.766	8,4	ITALIA EUROPA INS.	522	1
 PIÙ EUROPA	1.917	4,3	PIÙ EUROPA	2.415	4,9
 IMPEGNO CIVICO	194	0,4	C. POP. LORENZIN	259	0,5
 FORZA ITALIA	2006	4,5	FORZA ITALIA	4.183	8,5
 LEGA	2.680	6	LEGA	8.772	17,8
 FRATELLI D'ITALIA	9.513	21,3	FRATELLI D'ITALIA	2.194	4,4
 NOI MODERATI	213	0,5	NOI CON L'ITALIA	353	0,7
 MOVIMENTO 5 STELLE	5.235	11,7	M5S	11.630	23,6
 AZIONE - ITALIA VIVA	3.541	7,9	LIBERI E UGUALI	4.103	8,3
 UNIONE POPOLARE	1.444	3,2	POTERE AL POPOLO	1.627	3,3
 VITA	299	0,7	SINISTRA RIVOLUZIONARIA	70	0,1
 ITALEXIT	587	1,3	PARTITO COMUNISTA	418	0,8
 ITALIA SOV. E POP.	563	1,2	IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	245	0,5
			CASAPOUND	425	0,8

Schede Bianche **454** - Schede nulle **968**

IL DATO

Affluenza, mai così pochi nella nostra storia

Sia in termini percentuali che assoluti: 48.100 votanti Lontanissimi gli anni '90

1 Mai così pochi

A Pisa ha votato il 71,12% degli aventi diritto: ovvero 48.100 persone. Nella storia della Repubblica mai così poche persone al voto a Pisa. Nel 2018 votarono 52.335 ovvero il 76,57%. Agli inizi del millennio a Pisa votava più

2 Anche in termini assoluti

Sono lontanissimi poi i numeri delle affluenze del secolo scorso, mai sotto il 90% ad eccezione del 1996. Anche in termini assoluti mai così poche persone al voto: nel 1948 votarono 50.543 persone (94,33%), comunque sempre



SENZA STRATEGIA

«C'era solo l'intento di ridurre il danno di una sconfitta data per certa»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

«Le famiglie sono in difficoltà e hanno scelto chi era all’opposizione o ha fatto cadere il governo Draghi»

Ylenia Zambito

Candidata plurinominale Senato (Pd)

Antonio Mazzeo

Presidente del consiglio regionale



«Il fatto più rilevante è che dopo due anni di pandemia e con una guerra alle porte, conto un enorme aumento delle spese energetiche per famiglie ed imprese, tutti stanno peggio. I cittadini hanno scelto di votare per chi stava all’opposizione e far recuperare consensi a chi il Governo lo aveva fatto cadere».

«Abbiamo perso in Italia e in Toscana. Il segretario nazionale ha già annunciato che presto sarà convocato il congresso. Guai se partissimo dalle discussioni sui nomi o sulle alleanze. Stavolta dovremo gettare i presupposti per tornare alla vittoria costruendo un messaggio semplice, chiaro, identitario»

Pontedera e Calcinaia: crollano le roccaforti Pd Fdi sfonda a Ponsacco

Il centrodestra conferma il trend anche nella zona del Cuoio Oltre all'alta astensione, ben 9.500 schede bianche e nulle

di **Andreas Quirici**

Pontedera L'ondata di piena che ha portato Giorgia Meloni a legittimare la sua aspirazione svolgere il ruolo di premier è stata arginata dal Pd in poche località della provincia. Tra queste San Giuliano e San Miniato, ma anche i centri della Valdicecina con l'eccezione di Montecatini.

Chi resiste e chi crolla

A Castelnuovo, per esempio, i dem hanno preso più voti di Fratelli d'Italia alla Camera, ma hanno perso come coalizione. A Pomarance e Volterra, invece, il centrodestra è arrivato dietro al centro sinistra. Ma sono casi singoli di una tornata elettorale il cui esito era atteso. Ma osservare i dati si Camera e Senato da territori abituati ad esiti ben diversi fa impressione. Non solo sul raffronto tra Pd e Fratelli d'Italia, ma anche tra quest'ultimo partito e la Lega. A Pontedera, per esempio, il Partito democratico alla Camera nel 2018 aveva ottenuto 4.370 voti per il 28,1%. L'altro giorno, invece, è sceso al 25,6% con 3.604 voti, mentre Fdi è passato da 823 voti (5,3%) a 4.101 (29,22%).

Il Carroccio ha ottenuto il 6,63% questa volta scendendo dal 23,5%. Ma anche "la storica rossa" Calcinaia è crollata, sempre prendendo a riferimento i dati della Camera. Il Pd ha ottenuto 1.700 voti (26,18%) - 332 in meno rispetto al 2018 - contro i 1.954 di Fratelli d'Italia (30,09%), mentre la Lega è passata da 1.505 voti agli attuali 449. Altra batosta che fa molto male al Pd è stata quella di Ponsacco, dove Fratelli d'Italia sta muovendo i primi passi a livello comunale. Ma al Senato, per esempio, è stato comunque in grado di ottenere 2.430 voti (il 32,39%) contro i 1.586 del principale partito di centrosinistra, sceso dal 24,4% del 2018 al 21,14% di quest'anno. La Lega, che ha visto di fatto sciogliersi il gruppo che ha contestato alla sindaca Francesca Brogi palazzo comunale, arrivando al ballottaggio tre anni fa, è passata dal 23% all'8,58%.

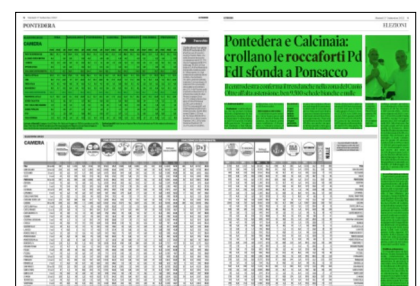
Ai confini della provincia

In provincia, praticamente da sempre, fa storia a sé il Comprensorio del cuoio dove generalmente, alle politiche vince il centrodestra, mentre alle comunali o alle regionali vince il centrosini-

stra. A San Miniato, per esempio, i numeri della Camera parlano di un Pd capace di "battere" Fratelli d'Italia, ma a livello di coalizione ha trionfato seppur di poco il centrodestra. Sempre parlando di Camera, il Pd a Santa Croce nel 2018 aveva perso il confronto con la Lega per 63 voti. A questa tornata, però, lo scarto rispetto al partito di Giorgia Meloni è di 948 voti. A Castelnuovo, la Lega nel 2018 aveva preso 1.696 voti (23,8%), questa volta appena 574 (9,34%). Il Pd è passato dai 1.569 voti delle precedenti elezioni ai 1.170 dell'altro giorno, contro i 2.167 voti ottenuti da Fratelli d'Italia.

Politica e disamore

Ec'è un altro dato che fa riflettere. In una tornata elettorale caratterizzata da un'altissima percentuale di astensione, in provincia ci sono state circa 9.500 schede inutilizzate ai fini del voto, tra bianche e nulle. Un elemento che dovrebbe fare ulteriormente riflettere su quanto la voglia di esprimere un diritto sacrosanto della democrazia fa a cazzotti con un disamore per la politica che sta raggiungendo livelli storici. ●



ELEZIONI 2022 CAMERA	PISA			SANGIULIANO T.			PONTEDERA			CASCINA			SAN MINIATO			VOLTERRA			PROVINCIA		
	2022	2018	diff.	2022	2018	diff.	2022	2018	diff.	2022	2018	diff.	2022	2018	diff.	2022	2018	diff.	2022	2018	diff.
PARTITO DEMOCRATICO	28,5	24,1	4,4	28,4	26,3	2,2	25,8	28,1	-2,3	29,1	26,5	2,6	28,0	34,3	-6,3	30,5	32,0	-1,5	26,3	26,5	-0,2
ALLEANZA VERDI SINISTRA	8,4		8,4	6,8		6,8	4,9		4,9	4,8		4,8	4,0		4,0	5,2		5,2	5,4		0,0
+ EUROPA	4,3	4,9	-0,6	3,3	3,1	0,3	3,2	2,1	1,1	4,8	2,3	2,5	2,2	1,6	0,6	2,4	2,5	-0,1	3,0	2,6	0,4
IMPEGNO CIVICO	0,4		0,4	0,6		0,6	0,4		0,4	0,5		0,5	0,4		0,4	0,6		0,6	0,5		0,0
COALIZIONE CENTROSINISTRA	41,7		41,7	39,0		39,0	34,4		34,4	39,1		39,1	34,6		34,6	38,7		38,7	29,3		29,3
FRATELLI D'ITALIA	21,3	4,5	16,8	23,3	3,4	19,9	29,4	5,3	24,1	24,1	3,9	20,2	24,9	3,4	21,5	22,7	2,5	20,2	26,6	4,1	22,5
LEGA	6,0	17,8	-11,8	7,7	19,7	-12,0	6,7	20,3	-13,6	8,1	22,3	-13,2	7,2	17,0	-9,8	7,1	15,4	-8,3	7,6	20,2	-12,6
FORZA ITALIA	4,5	8,5	-4,0	4,8	7,8	-3,0	4,1	8,8	-4,7	4,5	3,9	0,6	5,8	9,5	-3,7	5,5	8,6	-3,1	5,3	9,3	-4,0
NOI MODERATI	0,5	0,7	-0,2	0,4	0,4	0,0	0,4	0,6	-0,2	0,4	0,6	-0,2	0,4	0,5	-0,1	0,4	0,8	-0,4	0,4	0,6	-0,2
COALIZIONE CENTRODESTRA	32,3		32,3	36,2		36,2	40,6		40,6	38,1		38,1	38,3		38,3	35,7		35,7	39,9		39,9
MOVIMENTO 5 STELLE	11,7	23,6	-11,9	12,1	26,0	-13,9	11,1	25,2	-14,1	6,2	27,3	-21,1	11,6	24,7	-13,1	11,6	25,5	-13,9	11,7	25,5	-13,8
AZIONE ITALIA VIVA	8,1		8,1	6,7		6,7	8,6		8,6	6,2		6,2	8,9		8,9	7,4		7,4	7,2		7,2
PER L'ITALIA CON PARAGONE	1,3		1,3	1,4		1,4	1,5		1,5	1,5		1,5	2,0		2,0	1,8		1,8	1,6		1,6
UNIONE POPOLARE	3,3		3,3	2,7		2,7	1,9		1,9	1,7		1,7	1,9		1,9	2,5		2,5	2,2		2,2
VITA	1,3		1,3	0,9		0,9	0,8		0,8	0,7		0,7	1,1		1,1	0,6		0,6	0,8		0,8
ITALIA SOVRANA	1,3	0,9	0,4	1,4	1,2	0,2	1,2	0,8	0,3	1,3	1,0	0,3	1,5	1,5	0,0	1,7	1,3	0,4	1,4	1,1	0,3

Liste non raffrontabili: Impegno civico-Di Maio e Per l'Italia con Paragone nel 2018 da considerare con M5s. Azione /Italia Viva: nel 2018 da considerare nel Pd. Unione popolare -De Magistris: era con Potere al Popolo. Alleanza Verdi e Sinistra erano presenti in altre coalizioni. Vita e PCI non presenti nel 2018.

Confronti possibili: Italia Sovrana e Popolare (Marco Rizzo) confrontato con Pci. Noi moderati confrontato con "Noi con l'Italia".

ELEZIONI 2022 SENATO	PISA			SANGIULIANO T.			PONTEDERA			CASCINA			SAN MINIATO			VOLTERRA			PROVINCIA		
	2022	2018	diff.	2022	2018	diff.	2022	2018	diff.	2022	2018	diff.	2022	2018	diff.	2022	2018	diff.	2022	2018	diff.
PARTITO DEMOCRATICO	28,6	24,3	4,3	28,0	27,0	1,0	24,4	28,3	-3,9	28,7	27,3	1,4	27,7	35,4	-7,7	29,4	32,9	-3,4	25,8	27,2	-1,4
ALLEANZA VERDI SINISTRA	7,5		7,5	6,0		6,0	4,5		4,5	4,3		4,3	3,6		3,6	4,6		4,6	4,8		4,8
+ EUROPA	4,3	4,3	0,0	3,3	2,8	0,5	3,1	2,1	1,0	3,1	2,2	1,0	2,3	1,5	0,8	2,6	2,1	0,5	3,0	2,3	0,7
IMPEGNO CIVICO	0,4		0,4	0,4		0,4	1,4		1,4	0,4		0,4	0,4		0,4	0,4		0,4	0,5		0,5
COALIZIONE CENTROSINISTRA	40,7		40,7	37,7		37,7	33,4		33,4	36,6		36,6	34,0		34,0	37,0		37,0	34,1		34,1
FRATELLI D'ITALIA	21,8	4,2	17,6	23,2	3,3	19,9	28,8	4,8	24,2	24,2	2,9	21,2	24,9	3,0	21,9	22,7	2,2	20,6	26,5	3,6	22,9
LEGA	5,7	17,9	-12,2	7,4	19,6	-12,2	6,5	20,4	-13,9	8,7	22,8	-14,1	6,8	16,9	-10,1	6,8	15,9	-9,1	7,2	20,4	-13,2
FORZA ITALIA	4,3	9,1	-4,8	4,8	7,9	-3,1	4,8	9,2	-4,4	4,6	7,4	-2,8	6,0	10,1	-4,1	5,5	9,2	-3,7	5,5	9,6	-4,1
NOI MODERATI	0,5	0,6	-0,2	0,3	0,5	-0,1	0,6	0,4	0,2	0,3	0,4	-0,0	0,3	0,4	-0,1	0,5	0,8	-0,3	0,8	0,5	0,3
COALIZIONE CENTRODESTRA	32,3		32,3	35,7		35,7	40,7		40,7	37,8		37,8	38,0		38,0	35,4		35,4	40,0		40,0
MOVIMENTO 5 STELLE	12,2	23,5	-11,3	12,8	26,0	-13,2	11,2	25,4	-14,2	13,3	27,0	-13,7	11,8	24,0	-12,2	11,8	25,1	-13,3	12,0	25,3	-13,3
AZIONE ITALIA VIVA	7,9		7,9	6,5		6,5	8,6		8,6	6,3		6,3	8,9		8,9	7,4		7,4	7,1		7,1
PER L'ITALIA CON PARAGONE	1,3		1,3	1,3		1,3	1,4		1,4	1,4		1,4	1,5		1,5	2,0		2,0	1,6		1,6
UNIONE POPOLARE	3,1		3,1	2,6		2,6	2,0		2,0	1,7		1,7	1,8		1,8	2,5		2,5	2,1		2,1
VITA	0,6		0,6	0,8		0,8	0,8		0,8	0,7		0,7	1,1		1,1	0,6		0,6	0,7		0,7
PCI	0,8		0,8	1,3		1,3	0,9		0,9	1,2		1,2	1,3		1,3	1,8		1,8	1,1		1,1
ITALIA SOVRANA	1,2	0,7	0,4	1,2	1,1	0,1	1,1	0,8	0,2	1,1	0,9	0,2	1,7	1,4	0,2	1,6	1,2	0,4	1,2	1,0	0,2

Liste non raffrontabili: Impegno civico-Di Maio e Per l'Italia con Paragone nel 2018 da considerare con M5s. Azione /Italia Viva: nel 2018 da considerare nel Pd. Unione popolare -De Magistris: era con Potere al Popolo. Alleanza Verdi e Sinistra erano presenti in altre coalizioni. Vita e PCI non presenti nel 2018.

Confronti possibili: Italia Sovrana e Popolare (Marco Rizzo) confrontato con Pci. Noi moderati confrontato con "Noi con l'Italia".



Da sinistra
l'ex leghista
di Ponsacco
Pericle Tecce
passato a Fdl
poco prima
dal voto
e il consigliere
regionale
Diego Petrucci

Eccezioni

**Fratelli
d'Italia
battuto
dai dem
a S. Giuliano
e in gran
parte della
Valdicecina**